



**Ausbau Eisenbahnachse München-Verona
BRENNER BASISTUNNEL**

**Potenziamento asse ferroviario Monaco-Verona
GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO**

**GEMEINSAME VORGEHENSWEISE FÜR
DIE FINANZÜBERWACHUNG DES PROJEKTES
GEMÄß**

ART. 36 DES G.V.D. NR. 90/2014

**PROTOCOLLO OPERATIVO PER IL
MONITORAGGIO FINANZIARIO RELATIVO AL
PROGETTO**

EX ART. 36 DEL D.L. N. 90/2014



Mit Beteiligung der Europäischen Union aus dem Haushalt
der Transeuropäischen Verkehrsnetze finanziertes Vorhaben

Opera finanziata con la partecipazione dell'Unione Europea
attraverso il bilancio delle reti di trasporto transeuropee



MINISTERO DELL'INTERNO

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

PROTOCOLLO OPERATIVO

PER IL MONITORAGGIO FINANZIARIO RELATIVO AL PROGETTO

Galleria di base del Brennero Brenner Basistunnel BBT SE

(CUP I41J05000020005)

Tra:

**Galleria di Base del Brennero
Brenner Basistunnel BBT SE,**

nella persona di Raffaele Zurlo e Konrad Bergmeister,
che sottoscrivono il presente protocollo nella qualità di legali rappresentanti;

e

.....
nella persona di, sig.;

Premesso:

- che l'art. 36 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ha disposto che, per le opere di cui alla parte II, titolo III, capo IV del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni ed integrazioni, il controllo dei flussi finanziari previsto dall'art. 176 del medesimo decreto legislativo venga effettuato secondo le modalità e le procedure, anche informatiche, individuate dalla delibera CIPE 5 maggio 2011, n. 45, statuendo che per i contratti già stipulati l'adeguamento alle suddette indicazioni debba essere effettuato entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto stesso e demandando al Comitato di aggiornare le modalità di esercizio del sistema di monitoraggio finanziario con delibera adottata ai sensi del suddetto art. 176 del decreto legislativo n. 163/2006;
- che nella seduta del 28 gennaio 2015 il CIPE, su proposta del CCASGO, ha emanato, con la delibera n. 15/2015 adottata ai sensi del comma 3 del richiamato art. 36 del decreto-legge n. 90/2014, direttive finalizzate ad aggiornare le modalità del monitoraggio finanziario stabilite con delibera n. 45/2011 e a definirne i tempi di attuazione, tra l'altro:
- **individuando**, tramite la predisposizione di un prototipo di protocollo operativo, gli obblighi che le imprese comunque coinvolte nella realizzazione dell'infrastruttura strategica considerata debbono assumere;

- **identificando** le informazioni che gli intermediari finanziari sono tenuti a trasmettere tramite rinvio al documento tecnico denominato «Monitoraggio finanziario su rete CBI: i nuovi servizi CBI a supporto del monitoraggio finanziario», pubblicato nell'apposita sezione del portale CBI www.cbi-org.eu e diramato con le circolari predisposte sul tema dal 2009 a supporto dei consorziati (nell'eventualità che l'impresa accenda il conto dedicato presso intermediari bancari non aderenti al consorzio CBI segnalerà la sua scelta al gruppo di lavoro, che provvederà a fornire le istruzioni necessarie);
- **prevedendo** che l'ente indicato da CBI quale terminale informativo del proprio circuito provveda a trasmettere alla banca dati Monitoraggio delle grandi opere (di seguito banca dati MGO) le informazioni di cui sopra (nell'eventualità che l'impresa accenda il conto dedicato presso intermediari bancari non aderenti al consorzio CBI segnalerà la sua scelta al gruppo di lavoro, che provvederà a fornire le istruzioni necessarie);
- **procedendo** all'istituzione, presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri (DIPE), di apposito gruppo di lavoro che provveda al monitoraggio dei flussi informativi e che è composto di rappresentanti del DIPE stesso, della Direzione investigativa antimafia (DIA), della segreteria tecnica del CCASGO, dell'ABI, del consorzio CBI e dei gestori informatici della banca dati;
- **prevedendo** che il DIPE - che ha il compito della gestione e manutenzione della banca MGO, configurata come sito web ad accesso riservato - renda accessibili le informazioni contenute in detta banca al Ministero dell'interno, CCASGO e D.I.A. e - per quanto di competenza - ai gruppi Interforze costituiti ai sensi del decreto ministeriale 14 marzo 2003, alla stazione appaltante o all'appaltatore;
- che la **Galleria di Base del Brennero Brenner Basistunnel BBT SE** (di seguito «Opera») e' incluso/a nel 1° Programma delle infrastrutture strategiche approvato dal CIPE con delibera 21 dicembre 2001, n. 121;
- che il progetto preliminare dell'opera è stato approvato dal CIPE con delibera n. 89 del 20 dicembre 2004 (Gazzetta Ufficiale n.167/2005) e che il progetto definitivo è stato approvato con delibera n. 71. del 31 luglio 2009 (Gazzetta Ufficiale n. 29/2010);
- che è stata autorizzata l'esecuzione lavori ed il finanziamento del primo lotto costruttivo fase 3, con delibera n. 83 del 18 novembre 2010 (Gazzetta Ufficiale n. 132/2010);
- che è stata autorizzata l'esecuzione lavori ed il finanziamento del secondo lotto costruttivo fase 3, con delibera n. 28 del 31 maggio 2013 (Gazzetta Ufficiale n. 186/2013);
- che è stata autorizzata l'esecuzione lavori ed il finanziamento del terzo lotto costruttivo fase 3, con delibera n. 44 del 29 aprile 2015 pubblicata in GU n. 175 del 30.07.2015;

tutto ciò premesso, le parti, come in epigrafe rappresentate,

Convengono:

Art. 1. Premesse

Le premesse formano parte integrante del presente protocollo.

Art. 2. Conti dedicati

1. Per il monitoraggio dei movimenti finanziari relativi all'opera le imprese rientranti nella filiera, come definita al successivo comma 3, devono utilizzare uno o più conti correnti, bancari o postali, aperti presso gli intermediari abilitati di cui all'art. 11, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, e dedicati in via esclusiva all'opera stessa tramite indicazione del relativo CUP, sul quale/sui quali accreditare gli incassi e addebitare tutti i pagamenti connessi alla realizzazione dell'intervento medesimo.
2. Le imprese della filiera si impegnano ad aprire il conto corrente/i conti correnti dedicati entro sette giorni dalla stipula del proprio contratto e comunque prima di effettuare qualsiasi operazione finanziaria relativa all'opera ovvero a convertire, entro il medesimo termine, in conti correnti dedicati in via esclusiva all'opera stessa eventuali conti già attivati e a trasmettere alla stazione appaltante, per il successivo invio al DIPE, l'IBAN del conto e le generalità della persona autorizzata a operarvi prima di attivare incassi/pagamenti su detto conto.
Le suddette imprese si impegnano a cambiare il conto dedicato solo dopo averne inviato specifica comunicazione, con l'indicazione del nuovo IBAN e la data di attivazione del nuovo conto e di disattivazione del precedente, al soggetto preposto alla tenuta dell'anagrafe degli esecutori, che provvederà ad informare il DIPE.
3. Ai fini del presente protocollo si intende per «filiera delle imprese» il novero di tutti i soggetti che intervengono a qualunque titolo - anche con rapporti negoziali diversi da quelli di appalto e subappalto, indipendentemente dalla loro collocazione nell'ambito dell'organizzazione imprenditoriale - nel ciclo di progettazione e di realizzazione dell'opera. Sono pertanto ricompresi nella filiera, oltre al contraente generale o al concessionario non a totale partecipazione pubblica, l'appaltatore e tutte le imprese firmatarie di subcontratti legati al contratto principale da una dipendenza funzionale, diretta o indiretta, pur riguardanti attività collaterali: a titolo esemplificativo sono da intendere ricomprese nella «filiera» le imprese interessate a fattispecie subcontrattuali come quelle attinenti a noli e forniture di beni e prestazioni di servizi direttamente collegate alla realizzazione dell'opera, ivi incluse quelle di natura intellettuale - come i servizi di consulenza, d'ingegneria e architettura - che non rientrino tra le prestazioni di tipo generico di cui appresso, qualunque sia l'importo dei relativi contratti o dei subcontratti, e sono comprese nella «filiera» anche le società affidatarie infragruppo della società concessionaria. Rientrano quindi nella filiera le imprese che forniscono prodotti e servizi specifici per l'opera in questione: a esempio, macchinari, attrezzature, strumentazione o attività di cantiere. Non rientra nella filiera il fornitore da cui un'impresa della filiera compra per il proprio magazzino, compra cioè prodotti «comuni», non realizzati appositamente per l'opera in questione, o acquista servizi, anche intellettuali, di tipo «generico»: in questi casi, il cliente paga dal proprio conto dedicato verso il conto corrente del fornitore che non è dedicato. Rientra comunque nella filiera ed è quindi assoggettato al monitoraggio finanziario, in ragione della vulnerabilità delle relative forniture, chi fornisce prodotti o servizi «sensibili» (esempio: fornitura di inerti o di calcestruzzo o altro materiale da costruzione, approvvigionamenti da cava, smaltimento e trasporto rifiuti). Non rientra ovviamente nella filiera l'amministrazione pubblica aggiudicatrice, sulla quale grava però l'obbligo di apporre il CUP su tutti i mandati di pagamento a favore del primo operatore economico della filiera in modo da consentire al DIPE di rilevare le relative informazioni anche tramite il sistema SIOPE. Eventuali incertezze operative sulla riconducibilità di singole aziende alla filiera potranno essere segnalate, anche per via informatica, al gruppo di lavoro istituito presso il DIPE di cui in premessa.
4. Le movimentazioni dei conti dedicati dovranno avvenire esclusivamente tramite bonifico unico europeo (di seguito SEPA), bancario o postale (salvo le eccezioni di cui ai seguenti commi 6) e 7).
5. I pagamenti effettuati dalle imprese e destinati a dipendenti, a consulenti, a fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali (esclusi i pagamenti di cui ai successivi punti 6 e 7),

all'acquisto di immobilizzazioni tecniche e comunque per le causali MGO espressamente individuate ed autorizzate (vedi quadro A dell'allegato 1), dovranno essere eseguiti tramite i conti dedicati, in relazione a ciascuna specifica causale, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dello specifico intervento.

6. Per i pagamenti a favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché per il pagamento di imposte e tasse, assicurazioni e fidejussioni i soggetti di cui al comma 1 potranno utilizzare anche sistemi diversi dal bonifico SEPA, purché effettuati a valere sui conti dedicati e ne sia consentita la tracciabilità, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa.
7. Per le piccole spese giornaliere, legate al minuto funzionamento dei cantieri, ciascuna di importo inferiore o uguale a cinquecento euro ovvero complessivamente non superiori a tremila euro a trimestre per ciascuno operatore della filiera, le imprese di cui al comma 1 potranno avvalersi di sistemi di pagamento diversi dal bonifico SEPA, fermo restando l'utilizzo dei conti dedicati, il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa: più specificatamente per «piccole spese giornaliere» s'intendono spese non solo di modesta entità, ma anche relative ad esigenze non prevedibili, restando comunque escluse quelle destinate a forniture ordinarie, che debbono essere programmate dall'impresa. L'eventuale costituzione di un fondo cassa cui attingere per le spese giornaliere, salvo l'obbligo di rendicontazione, deve essere effettuata tramite bonifico SEPA, bancario o postale, a favore di uno o più dipendenti: la causale da indicare è A10 «costituzione dei fondi cassa per piccole spese di cantiere».
8. Oltre che per i pagamenti direttamente connessi alla realizzazione dell'intervento, il conto corrente dedicato può essere movimentato solo: con giroconti/girofondi, per l'addebito delle spese bancarie relative alla tenuta e alla gestione del conto stesso, per movimenti di cash pooling, se debitamente rendicontati; per l'addebito di SDD (Sepa Direct Debt), effetti e simili, collegati comunque all'intervento, per l'incasso da sconto fatture e fattorizzazione di crediti e il pagamento delle spese relative.

Art. 3. **Lettera di manleva**

1. Le imprese di cui all'art. 2, comma 1, si impegnano altresì ad autorizzare, tramite rilascio di apposita «lettera di manleva», gli intermediari finanziari, presso i quali hanno istituito i conti dedicati, a trasmettere al DIPE (Nell'eventualità che l'impresa accenda il conto dedicato presso intermediari bancari non aderenti al consorzio CBI segnalerà la sua scelta al gruppo di lavoro, che provvederà a fornire le istruzioni necessarie): (a) le informazioni relative alle movimentazioni finanziarie in addebito disposte con bonifici SEPA a valere sui conti correnti dedicati: di ogni transazione dovranno essere specificati «a evento», oltre al conto corrente dedicato addebitato e all'ordinante, la data, il CUP (Codice unico di progetto) attribuito all'intervento, l'importo, il soggetto beneficiario col corrispondente codice fiscale o partita IVA e le relative coordinate bancarie (codici IBAN o BIC), nonché la causale MGO (identificata mediante apposito codice, come specificato nell'allegato 1 al presente atto) ed in particolare, su ciascun bonifico deve essere riportata la stringa //MIP/CUP/codifica MGO/IBAN del conto corrente addebitato, che evidenzia: il CUP dell'intervento, la causale MGO (di cui all'allegato 1), il codice IBAN del conto addebitato; (b) gli estratti conto giornalieri relativi a detti conti, da cui desumere anche le movimentazioni finanziarie in accredito, provenienti da conti non dedicati, e i pagamenti disposti da detti conti dedicati verso conti non dedicati.
2. La «lettera di manleva» deve essere inviata entro il termine di cui al precedente punto 2.2 e comunque prima che vengano effettuate ulteriori operazioni sul conto corrente. Nei successivi cinque giorni l'impresa provvederà ad informare il soggetto preposto alla tenuta dell'anagrafe degli esecutori in merito all'invio della lettera in questione, indicando anche la data di detto invio



Art. 4.

Procedure di alimentazione dei dati

1. Le imprese di cui all'art. 2, comma 1, comunicano alla stazione appaltante gli estremi identificativi di cui all'allegato 2 o, nell'ipotesi che sia già istituita l'anagrafe degli esecutori ai sensi del protocollo di legalità, i dati mancanti. Il soggetto preposto alla tenuta della suddetta anagrafe comunica, a sua volta, tutti i dati di cui al citato allegato 2 al DIPE. Le imprese di cui sopra si impegnano altresì ad informare tempestivamente il soggetto preposto alla tenuta dell'anagrafe degli esecutori, che a sua volta comunica tali dati al DIPE, in merito a qualunque variazione dei dati su indicati, segnalando dette variazioni anche all'impresa con cui hanno firmato il contratto.
2. La stazione appaltante, **Galleria di Base del Brennero Brenner Basistunnel BBT SE**, provvederà a informare tempestivamente il DIPE in merito agli ordinativi di pagamento che emetterà, segnalando CUP, data, nome e IBAN della società/impresa beneficiaria e importo. Darà altresì comunicazione al DIPE dell'avvenuto pagamento.

Art. 5.

Ulteriori adempimenti a carico dell'aggiudicatario

1. L'impresa aggiudicataria s'impegna ad adottare tutte le misure necessarie affinché l'intera filiera dei soggetti comunque coinvolti nella realizzazione dell'opera si conformi agli obblighi di cui al presente protocollo.
2. In particolare l'impresa aggiudicataria si adopererà affinché tutti i soggetti della «filiera» sottoscrivano copia del presente protocollo in segno di piena accettazione delle clausole in esso contenute, impegnandosi a riportare nei subcontratti e nei contratti con fornitori analoghe clausole, inclusa la clausola che impegna subcontraenti e fornitori a inserire - a loro volta - le medesime clausole nei contratti da essi stipulati.
3. I contratti concernenti qualunque impresa della filiera come sopra definita che non contengono la clausola in questione sono nulli senza necessità di apposita declaratoria, con esclusivo accollo di responsabilità a carico dell'impresa che ha stipulato detti contratti con il proprio sub contraente o fornitore.

Art. 6.

Sanzioni

1. Ferma restando l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 6 della legge n. 136/2010 sono previste le sanzioni sotto indicate, fine di favorire la portata cogente del monitoraggio finanziario. In caso di pagamenti eseguiti verso terzi senza avvalersi degli intermediari di cui all'art. 11, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, ferma restando l'applicazione della sanzione di cui all'art. 6, comma 1, della legge n. 136/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, verrà irrogata una penale corrispondente al cinque per cento della transazione a titolo di liquidazione forfettaria del danno e salvo il maggior danno. Inoltre, sono valutati i seguenti comportamenti non collaborativi:
 - a. sono causa di risoluzione del contratto, in quanto essenziali della speciale forma di tracciamento finanziario, e soggetti all'applicazione di una penale pari al 5% del valore del contratto medesimo a titolo di liquidazione forfettaria del danno e salvo maggior danno:

- I. la mancata acquisizione della disponibilità di conto corrente dedicato o di conti correnti dedicati in via esclusiva all'opera entro un mese dalla scadenza del termine di cui all'art. 2, punto 2 o il mancato invio della «lettera di manleva» entro il medesimo termine;
- II. il mancato utilizzo del bonifico SEPA nei casi previsti; l'effettuazione di pagamenti con bonifico SEPA non utilizzando il conto corrente dedicato;
- b. la mancata acquisizione della disponibilità di conto corrente o di conti correnti «dedicati» o il mancato invio della «lettera di manleva» nel periodo compreso tra la scadenza del termine di cui all'art. 2.2 ed il termine previsto alla precedente lettera a) comporta l'applicazione di una penale nella misura fissa di euro cinquecento;
- c. la mancata annotazione sul bonifico SEPA delle informazioni obbligatorie comporta l'applicazione di una penale nella misura fissa di euro cinquecento per ogni operazione;
- d. il mancato invio al soggetto preposto alla tenuta dell'anagrafe degli esecutori di indicazioni che non consenta il monitoraggio finanziario comporta l'applicazione di una penale nella misura fissa di euro mille;
- e. la comunicazione di dati inesatti, se non riconducibile ad errore scusabile, comporta l'applicazione, a carico della parte inadempiente, di una penale determinata nella misura fissa del cinque per cento dell'importo della parte residua del contratto per il quale non si è proceduto a dare le preventive comunicazioni;
- f. ogni altro inadempimento agli obblighi previsti dal presente protocollo comporta l'applicazione di una penale nella misura fissa di euro cinquecento per ogni operazione.

Le suddette violazioni, se ripetute per più di due volte, comportano - previa diffida della stazione appaltante, **Galleria di Base del Brennero Brenner Basistunnel BBT SE**, ad adeguarsi alle prescrizioni del presente protocollo entro i successivi trenta giorni - la risoluzione del contratto. Anche in tal caso alla risoluzione e' associata l'applicazione di una penale pari al 5% della parte residua del valore del contratto a titolo di liquidazione forfettaria del danno e salvo il maggior danno. Nel contratto di affidamento dell'opera e nei subcontratti dovrà essere inserita una clausola risolutiva espressa per sanzionare le fattispecie previste ai commi 3, lettera a) e 4 del presente punto. La mancata inclusione di detta clausola comporterà la nullità dell'atto.

- 2. Il soggetto aggiudicatore **Galleria di Base del Brennero Brenner Basistunnel BBT SE** pone a disposizione del soggetto che ha attivato la clausola risolutiva espressa, nei limiti dei costi sostenuti per la sostituzione della controparte contrattuale, le penali applicate ai sensi del 2° comma, della lettera a) del 3° comma e del 4° comma del punto 6.1. La parte residua di dette penali e le penali applicate ai sensi delle altre lettere del richiamato punto 6.1 sono destinate all'incremento della sicurezza dell'opera e a far fronte ai costi delle attività di monitoraggio secondo un programma che la stazione appaltante, sentito l'appaltatore, sottoporrà all'approvazione del gruppo di lavoro e nel quale verranno dettagliate le misure previste, il costo relativo ed i criteri adottati per quantificare il costo medesimo.

Dopo il collaudo tecnico-amministrativo dell'opera, la stazione appaltante **Galleria di Base del Brennero Brenner Basistunnel BBT SE** rendiconta al gruppo di lavoro sull'utilizzo delle somme in questione. L'eventuale saldo viene versato al capitolo del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri istituito ai sensi dell'art. 36, comma 5, del citato decreto-legge n. 90/2014.

Art. 7. Il procedimento sanzionatorio

Il contraente in bonis che, anche su segnalazione, abbia notizia che la controparte e' incorsa in una delle violazioni sopra sanzionate provvede a darne immediata comunicazione alla stazione appaltante,

al contraente generale o concessionario, alla Direzione investigativa antimafia, per gli aspetti investigativi di competenza, ed al proprio dante causa. La stazione appaltante invia formale contestazione al contraente indicato quale autore della violazione, assegnando un termine non superiore a trenta giorni per la formulazione di controdeduzioni. Eventuali cause giustificative prospettate dalla parte inadempiente sono valutate da detta stazione appaltante che, sentiti i rappresentanti del soggetto aggiudicatario, stabilisce se sussistono i requisiti per l'applicazione della relativa penale, comunicando al contraente in bonis, ai suoi danti causa, al contraente generale o concessionario ed alla Direzione investigativa antimafia le proprie decisioni.

Se la sanzione irrogabile è la penale prevista alle lettere da b) a f) del precedente punto 6.1, la stazione appaltante trattiene il relativo importo sul primo SAL successivo alla conclusione dell'istruttoria. Il contraente generale o concessionario tratterrà, a sua volta, l'importo della penale dal compenso dovuto all'appaltatore capofila della specifico filone della «filiera» che ricomprende l'impresa inadempiente e così via in modo che l'importo in questione resti a carico della suddetta impresa inadempiente.

L'ammontare delle penali resta così nella disponibilità della stazione appaltante, cui è affidato in custodia e che l'accantona su un proprio conto corrente, assoggettandolo a contabilità separata.

La stazione appaltante ha l'obbligo di indicare in ogni stato di avanzamento dei lavori, in un'apposita partitura del certificato di pagamento riservata alle note, le penali applicate nell'arco temporale di competenza del SAL medesimo e dovrà dare evidenza, nel quadro economico dell'opera, delle penali via via applicate ai sensi dei precedenti commi.

Se la sanzione applicabile è la risoluzione del contratto ai sensi del 2° comma, della lettera a) del comma 3 o del 4° comma del punto 6.1 e se la stazione appaltante, espletata la procedura prevista al 2° comma del presente punto, reputa sussistenti i presupposti per la risoluzione del contratto, tale risoluzione avviene automaticamente mediante attivazione della clausola risolutiva espressa da parte del contraente in bonis, previa comunicazione della decisione della stazione appaltante effettuata, oltre allo stesso contraente in bonis e alla Direzione investigativa antimafia con lettera raccomandata con AR.

Art. 8. Vigilanza

La stazione appaltante, **Galleria di Base del Brennero Brenner Basistunnel BBT SE**, vigila sull'attuazione del presente protocollo, comunicando al CCASGO e al gruppo di lavoro intervenuti casi di violazioni, ed è responsabile dell'esattezza dei dati conferiti al DIPE in merito alle imprese della filiera.

Art. 9. Efficacia e durata del protocollo

Le disposizioni del presente protocollo si applicano a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e per tutta la durata dei lavori di realizzazione dell'opera, sino al collaudo definitivo.



Galleria di Base del Brennero
Brenner Basistunnel BBT SE
il Consiglio di gestione

Prof. Ing. Konrad Bergmeister

Dott.-Ing. Raffaele Zurlo

affidatario

Luogo, Data

Timbro, Firma

MINISTERO DELL'INTERNO

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

PROTOCOLLO OPERATIVO

ALLEGATI TECNICI

Allegato 1

Schema delle causali MGO da utilizzare nei bonifici SEPA

Quadro 1: pagamenti a favore di **conti non dedicati**

Codice	Causale
1A	Stipendi (emolumenti a dirigenti e impiegati)
1B	Manodopera (emolumenti a operai)
1C	Personale distaccato
1D	Spese generali (cancelleria, fotocopie, abbonamenti, pubblicità, canoni per utenze e affitti)
1E	Immobilizzazioni (cespiti, ammortizzabili all'atto dell'acquisto)
1F	Consulenze generiche (legali, amministrative, tributarie e tecniche)
1G	Gestori e fornitori di pubblici servizi
1H	Espropri (pagamento indennizzi)
1M	Giroconti e girofondi
1N	Costituzione dei fondi cassa per piccole spese giornaliere di cantiere
1O	Pagamenti per interferenze
1P	Factor e cessione crediti (*)

Quadro 2: pagamenti da e incassi a favore di **conti dedicati**

Codice	Causale
2A	Committenti (affidatari e subaffidatari)
2B	Affidamenti lavori
2C	Scavo e movimento terra
2D	Smaltimento terra
2E	Smaltimento rifiuti
2F	Servizi di ingegneria, architettura e altri specifici esclusivamente dedicati all'opera monitorata
2G	Noleggi a freddo
2H	Noleggi a caldo
2M	Forniture di ferro
2N	Forniture di calcestruzzo/cemento
2O	Forniture di inerti (pietrisco, sabbia, materiale da cantiere in genere)
2P	Altre forniture specifiche esclusivamente dedicate all'opera monitorata
2R	Trasporti (tutti)
2S	Guardiania



2T	Mensa cantiere
2U	Pulizie cantiere
2V	Altre spese di cantiere a fronte di esigenze prevedibili

— (*) Il pagamento dell'impresa «cliente» alla società factor o all'istituto di credito avviene verso conti correnti non dedicati; il pagamento della società di factor e dell'istituto di credito all'impresa «fornitrice» avviene verso conti correnti dedicati.



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

ANAGRAFICA IMPRESE				
COLONNA		DESCRIZIONE	DOMINIO	OBBLIGATORIO
CUP		Codice CUP	TESTO	SI
FORNITORE	RAGIONE SOCIALE	Ragione Sociale	TESTO	SI
	PARTITA IVA	partita IVA	TESTO	SI
	CODICE FISCALE	codice fiscale	TESTO	SI
	SEDE LEGALE	Indirizzo della sede legale	TESTO	SI
	DENOMINAZIONE CONSORZIO	Denominazione dell'eventuale consorzio, ATI, RTI, etc. (laddove presente)	TESTO	NO
	BANCA	Denominazione banca su cui	TESTO	SI
	IBAN	Codice IBAN	TESTO	SI
	INDIRIZZO EMAIL	Indirizzo per comunicazioni	TESTO	SI
CLIENTE	RAGIONE SOCIALE	Ragione Sociale	TESTO	SI
	PARTITA IVA	partita IVA	TESTO	SI
	CODICE FISCALE	codice fiscale	TESTO	SI
	SEDE LEGALE	Indirizzo della sede legale	TESTO	SI
	DENOMINAZIONE CONSORZIO	Denominazione dell'eventuale consorzio, ATI, RTI, etc. (laddove presente)	TESTO	NO
	BANCA	Denominazione banca su cui	TESTO	SI
	IBAN	Codice IBAN	TESTO	SI
	INDIRIZZO EMAIL	Indirizzo per comunicazioni	TESTO	SI
CONTRATTO	CIG	Codice identificativo di gara (utile se un progetto è realizzato con più gare)	TESTO	SI
	CONTRATTO	Codice contratto	TESTO	SI
	DESCRIZIONE	descrizione del contratto	TESTO	SI
	DATA INIZIO	data inizio validità del contratto	DATA	SI
	DATA FINE	data fine validità del contratto	DATA	NO
	DATA RISOLUZIONE	data risoluzione del contratto	DATA	NO
	IMPORTO	importo del contratto €	NUMERO (CON 2 DECIMALI)	SI
	MANLEVA	FLAG	indica presenza lettera manleva (S/N)	TESTO
DATA LETTERA		data invio lettera manleva	DATA	SI*
NOTE		NOTE GENERALI	TESTO	NO

* PER FLAG = S

Die deutsche Fassung des Dokuments „Gemeinsamen Vorgehensweise für die finanzielle Überwachung des Projektes“ wird zur Verfügung gestellt. Es wird darauf hingewiesen, dass diese Fassung kein Vertragsbestandteil ist. In Erwartung der offiziellen zweisprachigen Version seitens der Regierungsbehörden ist bei Vertragsabschluss die italienische Fassung zu unterzeichnen.

Viene messa a disposizione la versione in tedesco del documento “Protocollo Operativo per il Monitoraggio Finanziario relativo al progetto”. Si precisa che detta versione non ha valenza ai fini contrattuali e, in attesa di ricevere versione ufficiale bilingue dalle Autorità governative, in caso di stipula del contratto dovrà essere sottoscritta la versione in italiano.

INNENMINISTERIUM
Koordinationskomitee für die Überwachung von Großbauvorhaben
GEMEINSAME VORGEHENSWEISE FÜR DIE FINANZÜBERWACHUNG DES PROJEKTES

.....
.....
(CUP)

Zwischen:

..... (**Anmerkung 1**), vertreten durch, der das vorliegende Protokoll als (**Anmerkung 2**) unterzeichnet;

..... (**Anmerkung 3**), vertreten durch, Herrn

Vorausgesetzt:

- dass Artikel 36 des Gesetzes-Dekrets Nr. 90 vom 24. Juni 2014, umgewandelt aus dem Gesetz Nr. 114 vom 11. August 2014, bestimmt hat, dass, für Bauvorhaben nach Teil II, Titel III, Kapitel IV des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 163 vom 12. April 2006 in geltender Fassung, die von Art. 176 desselben Dekrets vorgesehene Kontrolle der Zahlungsströme, nach den vom CIPE-Beschluss Nr. 45 vom 5. Mai 2011 ausgemachten, auch informatischen, Modalitäten und Verfahren zu geschehen hat, und festgesetzt hat, dass für bereits abgeschlossene Verträge die Anpassung an die oben genannten Angaben innerhalb von sechs Monaten ab Inkrafttreten desselben Dekrets durchzuführen ist, und das Komitee angewiesen hat, die Modalitäten zur Ausübung der Finanzüberwachung gemäß dem oben genannten Art. 176 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 163/2006 durchzuführen;
- dass der CIPE in der Sitzung vom auf Vorschlag des CCASGO mit Beschluss gemäß Absatz 3 des erwähnten Art. 36 des Gesetzes-Dekrets Nr. 90/2014 Richtlinien verabschiedet hat, um die Modalitäten der Finanzüberwachung laut Beschluss Nr. 45/2011 zu aktualisieren und die Fristen für die entsprechende Umsetzung festzulegen, und dabei:
 - mittels Erstellung eines Protokolls die Pflichten, welche die an der Realisierung des betreffenden strategischen Bauvorhabens beteiligten Unternehmen auf sich nehmen müssen, zu identifizieren;
 - die Informationen einzuholen, welche die Finanzvermittler zu übermitteln verpflichtet sind, mit Verweis auf das technische Dokument «Monitoraggio finanziario su rete CBI: i nuovi servizi CBI a supporto del monitoraggio finanziario» (Finanzüberwachung im CBI-Netz: neue CBI Dienstleister, welche die Finanzüberwachung unterstützen), das in dem dafür bestimmten Bereich des CBI-Portals www.cbi-org.eu veröffentlicht und zusammen mit den Rundschreiben, welche seit 2009 zur Unterstützung an die Konsortiumsmitglieder gesandt wurde (**Anmerkung 4**);
 - vorzusehen, dass die vom CBI als Informationsterminal des eigenen Netzwerks angegebene Behörde die Übermittlung der oben genannten Informationen an die Datenbank zur

Überwachung von Großbauvorhaben (im Folgenden GbV-Datenbank) vornimmt (**Anmerkung 4**);

- bei der Abteilung für die Planung und die Koordinierung der Wirtschaftspolitik des Ministerrates (DIPE) eine Arbeitsgruppe zu bilden, welche die Informationsflüsse überwacht, und die aus Vertretern desselben DIPE, des Kriminalamts zur Bekämpfung der Mafia (DIA), des technischen Sekretariats des CCASGO, des ABI, des Konsortiums CBI und der Informatikverwalter der Datenbank besteht;
- vorzusehen, dass das DIPE, das die Aufgabe hat, die GbV-Datenbank zu verwalten und zu pflegen, die als Webseite mit beschränktem Zugang gestaltet ist - die Informationen aus besagter Datenbank dem Innenministerium, der CCASGO und der D.I.A. und – sofern es in deren Zuständigkeit fällt – den gemäß Ministerialdekret vom 14. März 2003 gebildeten Gruppen der Streitkräfte, dem öffentlichen Auftraggeber oder dem Generalunternehmer oder dem Konzessionär zugänglich macht (**Anmerkung 5**);
- dass (**Anmerkung 6**) (Im Folgenden «Vorhaben») Teil des vom CIPE mit Beschluss Nr. 121 vom 21. Dezember 2001 verabschiedeten 1. Programms der strategischen Infrastrukturen ist;
- dass der Vorentwurf des Vorhabens vom CIPE mit Beschluss Nr. vom genehmigt worden ist (Amtsblatt Nr. .../.....) und dass das Einreichprojekt mit Beschluss Nr. vom genehmigt worden ist (Amtsblatt Nr. .../.....) (**Anmerkung 7**) (**Anmerkung 8**),

all das vorausgesetzt vereinbaren die unterzeichnenden Vertragsparteien wie folgt

Vereinbarung:

Art. 1.

Prämisse:

Die Prämisse ist fester Bestandteil des vorliegenden Protokolls.

Art. 2.

Eigens eingerichtete Konten

1. Zur Überwachung der das Vorhaben betreffenden Finanzflüsse müssen die teilnehmenden Unternehmen, wie im nachfolgenden Absatz 3 beschrieben, eines oder mehrere Bank- oder Postkonten benutzen, die bei den gemäß Art. 11, Absatz 1, Buchstaben a) und b) des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 231 vom 21. November 2007 zugelassenen Vermittlern eröffnet wurden, und die eigens für das Vorhaben eingerichtet wurden, unter Angabe der entsprechenden CUP, dem/denen die Einnahmen gutgeschrieben und von dem/denen alle Zahlungen, die im Zusammenhang mit der Durchführung des Vorhabens stehen, abgebucht werden.
2. Die teilnehmenden Unternehmen verpflichten sich, das das eigens eingerichtete Konto/die eigens eingerichteten Konten innerhalb von sieben Tagen ab dem Abschluss des Vertrags einzurichten, und jedenfalls bevor jegliche Finanztransaktion, die das Vorhaben betrifft, durchgeführt wird (**Anmerkung 9**), oder aber bis zu diesem Termin eventuell bestehende Konten in spezifische Konten umzuwandeln, die ausschließlich dem Vorhaben gewidmet sind, und dem öffentlichen Auftraggeber (**Anmerkung 10**), für die anschließende Weiterleitung an das DIPE, die IBAN des Kontos und die Stammdaten der für den Umgang mit dem Konto bevollmächtigten Person zu übermitteln, bevor Zahlungen auf diesem Konto empfangen oder getätigt werden können. Die oben genannten Unternehmen verpflichten sich, das eigens eingerichtete Konto erst nach entsprechender Mitteilung an die für die Führung des Registers der Auftragnehmer verantwortliche Person zu wechseln, unter Angabe der neuen IBAN und des Datums der Aktivierung des neuen und der Deaktivierung des vorherigen Kontos, die das DIPE informieren wird.
3. Zum Zweck des vorliegenden Protokolls versteht man unter «teilnehmende Unternehmen» der Kreis aller Rechtssubjekte, die, aus welchem Grund auch immer - mit Geschäftsbeziehungen, die sich von denen des Auftrags oder eines Subauftrags unterscheiden, unabhängig von ihrer Stellung im Bereich der Unternehmensorganisation - in den Planungs- und Durchführungsablauf des Vorhabens eingreifen. Teilnehmende Unternehmen sind, neben dem Generalunternehmer oder dem

Konzessionär mit nicht ausschließlich öffentlicher Beteiligung, der Auftragnehmer und alle Unternehmen, die Subunternehmerverträge, die durch direkte oder indirekte funktionelle Abhängigkeit an den Hauptvertrag gebunden sind, unterzeichnen, auch wenn diese Nebenaktivitäten betreffen: Zum Beispiel sind unter «teilnehmende» Unternehmen solche zu verstehen, die vom Gegenstand von Subunternehmerverträgen betroffen sind, wie solche, die Vermietungen und Lieferungen von Gütern und Leistungen betreffen, die unmittelbar mit der Durchführung des Vorhabens in Verbindung stehen, einschließlich solcher geistig-schöpferischer Natur, wie Beratungs-, Ingenieur- oder Architektenleistungen (geistige Dienstleistungen) - die nicht unter die allgemeinen Leistungen fallen, wie nachfolgend beschrieben, wie hoch auch immer die Summe der jeweiligen Verträge oder Subunternehmerverträge ist. Dazu gehören auch konzernintern beauftragte Gesellschaften des Konzessionärs. Unter die teilnehmenden Unternehmen fallen also auch solche, die Produkte und Dienstleistungen für das betreffende Vorhaben liefern: zum Beispiel Maschinen, Ausrüstung, Anlagen oder Baustellentätigkeiten. Dabei fallen unter die teilnehmenden Unternehmen nicht der Lieferant, von dem ein teilnehmendes Unternehmen für das eigene Lager einkauft, also allgemeine Gebrauchsgüter kauft, die nicht eigens für die Durchführung des Vorhabens hergestellt werden, oder von dem es Dienstleistungen, auch geistig-schöpferischer, «allgemeiner» Art erwirbt: In diesen Fällen zahlt der Kunde vom eigenen eigens eingerichteten Konto auf das Konto des Lieferanten, das nicht eigens eingerichtet wurde. Aufgrund der Injektionsgefahr von entsprechenden Lieferungen fällt unter die von der Finanzüberwachung betroffenen Unternehmen wer «sensible» Produkte oder Dienstleistungen liefert (zum Beispiel: Lieferungen von Gesteinskörnung, Beton oder anderen Baumaterialien, Versorgungen aus Steinbrüchen, Entsorgung und Transport von Abfällen). Selbstverständlich fällt die ausschreibende öffentliche Verwaltung nicht unter die teilnehmenden Unternehmen. Sie ist jedoch verpflichtet, auf allen Zahlungsanweisungen zugunsten des ersten Wirtschaftsteilnehmers der „teilnehmenden Unternehmen“ die CUP-Nummer anzubringen, sodass das DIPE die betreffenden Informationen auch über das SIOPE-System (**Anmerkung 11**) einholen kann. Eventuelle operative Unsicherheiten über die Zugehörigkeit einzelner Unternehmen zu den teilnehmenden Unternehmen können, auch auf elektronischem Wege, der in der DIPE gemäß der Prämisse eingerichteten Arbeitsgruppe aufgezeigt werden.

4. Die Bewegungen auf den eigens eingerichteten Konten dürfen ausschließlich über Bank- oder Postbanküberweisungen im einheitlichen Euro-Zahlungsverkehrsraum (nachfolgend SEPA) getätigt werden (abgesehen von den in den nachfolgenden Absätzen 6) und 7) beschriebenen Ausnahmen).
5. Die von den Unternehmen getätigten Zahlungen für Angestellte, Berater, Lieferanten von Gütern oder Dienstleistungen, die zu den allgemeinen Ausgaben gehören (ausgenommen der in den nachfolgenden Punkten 6 und 7 beschriebenen Zahlungen), für den Erwerb technischer immaterieller Vermögensgegenstände und für ausdrücklich definierte und genehmigte GbV-Verwendungszwecke (Siehe Tabelle A der Anlage 1), müssen über die eigens eingerichteten Konten, in Bezug auf jeden einzelnen spezifischen Verwendungszweck, für die geschuldete Gesamtsumme, getätigt werden, auch wenn diese nicht ausschließlich auf die Durchführung der spezifischen Maßnahme zurückzuführen ist.
6. Für Zahlungen zugunsten von Versicherungsträgern und Körperschaften der Sozial- und Rentenversicherung, sowie für die Zahlung von Abgaben und Steuern, Versicherungen und Bürgschaften, können die in Absatz 1 genannten Rechtssubjekte auch von der SEPA-Überweisung abweichende Systeme nutzen, solange sie zugunsten eigens eingerichteter Konten getätigt werden und ihre Nachverfolgbarkeit gewährleistet ist, unbeschadet der Verpflichtung zur Ausgabendokumentation.
7. Für kleinere tägliche Ausgaben im Zusammenhang mit der detaillierten Funktionsfähigkeit der Baustellen, bei der jede einzelne Summe die fünfhundert Euro nicht übersteigt, beziehungsweise insgesamt die dreitausend Euro im Quartal pro teilnehmenden Unternehmer nicht übersteigt, können die in Absatz 1 genannten Unternehmen auch von der SEPA-Überweisung abweichende Zahlungssysteme nutzen, unbeschadet der Nutzung eigens eingerichteter Konten, des Verbots der Nutzung von Bargeld sowie der Verpflichtung zur Ausgabendokumentation: Genauer versteht man unter «kleinere tägliche Ausgaben» nicht nur Ausgaben von geringer Höhe, sondern auch solche, die unvorhersehbaren Bedürfnissen zugeordnet werden können, wobei jene davon ausgeschlossen

sind, die vom Unternehmen geplant werden müssen. Die eventuelle Einrichtung eines Kassenbestandes für die alltäglichen Ausgaben, vorbehaltlich der Rechenschaftspflicht, muss über eine SEPA-Überweisung geleistet werden, über eine Bank oder eine Postbank, zugunsten eines oder mehrerer Angestellten: Der anzugebende Verwendungszweck ist A10 «Einrichtung von Kassenbeständen für kleinere Baustellenausgaben».

8. Abgesehen von den direkt mit der Durchführung der Maßnahme verbundenen Zahlungen darf das eigens eingerichtete Konto nur verwendet werden:
 - bei Girokonten/Geldtransfer für die Abbuchung von Bankgebühren, welche die Haltung und Verwaltung dieses Kontos betreffen, für Bewegungen des Cash-Poolings, sofern diese ausreichend belegt sind;
 - für die Abbuchung von SDD (Sepa Direct Debt), Wertpapieren u. Ä., die mit der Maßnahme in Verbindung stehen, für die Einnahme von Preisnachlässen auf Rechnungen, Factoring-Geschäfte sowie die Zahlung der dazugehörigen Ausgaben.

Art. 3. Schadloserklärung

1. Die in Art. 2, Absatz 1 genannten Unternehmen sind ferner verpflichtet, die Finanzvermittler, bei denen sie ihre eigens eingerichteten Konten eröffnet haben, mittels eigener «Schadloserklärung» zu bevollmächtigen, der DIPE (**Anmerkung 4**) Folgendes zu übermitteln:
 - a) Die Informationen über getätigte Abbuchungen durch SEPA-Überweisungen von den eigens dafür eingerichteten Konten: Für jede Transaktion müssen «pro Ereignis», neben dem belasteten eigens eingerichteten Konto und dem Besteller, das Datum, der dem Ereignis zugeordnete CUP (Einheitlicher Projektcode), der Betrag, das begünstigte Rechtssubjekt mit zugehöriger Steuernummer oder Umsatzsteuer-Identifikationsnummer und die dazugehörige Bankverbindung (IBAN oder BIC), sowie der GbV-Verwendungszweck (ermittelt durch den in Anlage 1 des vorliegenden Aktes spezifizierten Codes) angegeben werden. Insbesondere muss auf jeder Überweisung die Zeichenkette //MIP/CUP/Verwendungszweck GbV/IBAN des belasteten Kontos angegeben sein, die Folgendes anzeigt:
 - Den CUP der Maßnahme, den GbV-Verwendungszweck (siehe Anlage 1) die IBAN des belasteten Kontos;
 - b) Die täglichen Kontoauszüge bezüglich besagter Konten, aus denen sich auch die Gutschriften erkennen lassen, die von nicht eigens eingerichteten Konten stammen, und die Zahlungen von besagten eigens eingerichteten Konten an nicht eigens eingerichtete Konten.
2. Die «Schadloserklärung» muss innerhalb der im vorangegangenen Punkt 2.2 beschriebenen Frist, und auf jeden Fall bevor weitere Transaktionen auf dem Konto getätigt werden, verschickt werden. In den darauffolgenden fünf Tagen informiert das Unternehmen die für die Führung des Registers der Auftragnehmer verantwortliche Person über den Versand der besagten Erklärung und gibt dabei auch den Versandtag an.

Art. 4. Datenzuführungsverfahren

1. Die in Art. 2, Absatz 1 genannten Unternehmen teilen dem öffentlichen Auftraggeber (**Anmerkung 10**) die persönlichen Kennungsdaten gemäß Anlage 2 mit, oder die fehlenden Angaben, falls die Registrierung der Ausführenden gemäß Legalitätsprotokoll bereits erfolgt ist. Die verantwortliche Person beim öffentlichen Auftraggeber teilt ihrerseits alle Daten gemäß der genannten Anlage 2 an das DIPE mit. Die oben beschriebenen Unternehmen verpflichten sich ferner, die verantwortliche Person des öffentlichen Auftraggebers rechtzeitig über jegliche Veränderung der oben genannten Daten zu informieren und auch das Unternehmen, mit dem sie den Vertrag abgeschlossen haben, auf diese Veränderungen hinzuweisen. Die verantwortliche Person beim öffentlichen Auftraggeber teilt wiederum dem DIPE diese Daten mit.

2. Der öffentliche Auftraggeber (**Anmerkung 1**) wird das DIPE zeitgerecht über die durchzuführenden Zahlungsanweisungen informieren und dabei CUP, Datum, Name und IBAN der begünstigten Gesellschaft / des begünstigten Unternehmens und den Betrag angeben. Der öffentliche Auftraggeber wird weiters den DIPE über die erfolgte Zahlung informieren.

Art. 5.

Weitere Verpflichtungen des Zuschlagsempfängers

1. Der Zuschlagsempfänger verpflichtet sich, alle notwendigen Maßnahmen zu ergreifen, damit alle an der Durchführung des Vorhabens teilnehmenden Rechtssubjekte sich an die Pflichten des vorliegenden Protokolls angleichen.
2. Insbesondere setzt sich der Zuschlagsempfänger dafür ein, dass alle «teilnehmenden» Rechtssubjekte eine Kopie des vorliegenden Protokolls, als Zeichen der vollständigen Annahme der darin enthaltenen Klauseln unterzeichnen und verpflichtet sich, in den Subunternehmerverträgen und in den Verträgen mit den Lieferanten (**Anmerkung 12**) gleichartige Klauseln aufzunehmen, einschließlich der Klausel, mit der sich Subunternehmer und Lieferanten verpflichten, wiederum dieselben Klauseln in den von ihnen abgeschlossenen Verträgen aufzunehmen.
3. Solche Verträge, mit den vorher beschriebenen Unternehmen, welche die angeführten Vorgaben nicht beinhalten, sind ohne gesonderte Erklärung nichtig, wobei die Verantwortung ausschließlich zulasten des Unternehmens geht, welches solche Verträge mit Subauftragnehmern oder Lieferanten abgeschlossen hat.

Art. 6.

Sanktionen

1. Vorbehaltlich der Anwendung des in Art. 6 des Gesetzes Nr. 136/2010 beschriebenen Bestrafungssystems sind die unten angegebenen Sanktionen vorgesehen, um die verbindliche Durchführung der Finanzüberwachung zu fördern. Im Falle von Zahlungen gegenüber Dritten ohne Hinzuziehung der in Art. 11, Absatz 1. Buchstaben a) und b) des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 231 vom 21. November 2007 beschriebenen Finanzvermittler, und vorbehaltlich der Anwendung der Sanktion gemäß Art. 6, Absatz 1 des Gesetzes Nr. 136/2010 in geltender Fassung, wird eine Vertragsstrafe in Höhe von fünf Prozent der Transaktion als pauschaler Schadenersatz eingehoben, vorbehaltlich des höheren Schadens. Außerdem werden folgende unkooperative Verhaltensweisen bewertet:
 - a) Gründe für eine Vertragsauflösung und Gegenstand der Anwendung einer Vertragsstrafe in Höhe von 5 % des Vertragswerts als pauschaler Schadenersatz und vorbehaltlich eines höheren Schadens, da eine Finanzüberwachung erschwert wird, sind: Der fehlende Erwerb der Verfügbarkeit des eigens für das Vorhaben vorgesehenen Kontos oder der eigens für das Vorhaben vorgesehenen Konten innerhalb eines Monats nach Ablauf der in Art. 2, Punkt 2 beschriebenen Frist, oder der nicht erfolgte Versand der «Schadloserklärung» innerhalb derselben Frist; die Nichtnutzung der SEPA-Überweisung in den vorgesehenen Fällen; die Veranlassung von Zahlungen durch SEPA-Überweisungen ohne die Nutzung des eigens dafür vorgesehenen Kontos;
 - b) die fehlende Verfügbarkeit des eigens für das Vorhaben vorgesehenen Kontos oder der eigens für das Vorhaben vorgesehenen Konten oder der nicht erfolgte Versand der «Schadloserklärung» im Zeitraum vom Ablauf der in Art. 2.2 beschriebenen Frist und der im vorangegangenen Buchstaben a) vorgesehenen Frist führt zur Anwendung einer festen Vertragsstrafe in Höhe von fünfhundert Euro;
 - c) die fehlende Beschreibung der Pflichtinformationen auf der SEPA-Überweisung führt zu einer festen Vertragsstrafe in Höhe von fünfhundert Euro für jede Transaktion;
 - d) der nicht erfolgte Versand an die verantwortliche Person beim öffentlichen Auftraggeber führt zur Anwendung einer festen Vertragsstrafe von eintausend Euro, da eine Finanzüberwachung erschwert wird;

- e) die Mitteilung nicht exakter Daten, wenn dies nicht auf einen entschuldbaren Fehler zurückzuführen ist, führt zur Anwendung einer festen Vertragsstrafe in Höhe von fünf Prozent der restlichen Vertragswerts, für den Teil des Vertrags, für den keine vorsorglichen Mitteilungen erstattet worden sind, zulasten der nichterfüllenden Vertragspartei;
 - f) jede weitere Nichterfüllung der vom vorliegenden Protokoll vorgesehenen Pflichten führt zur Anwendung einer festen Vertragsstrafe in Höhe von fünfhundert Euro für jede Transaktion. Die oben beschriebenen Zuwiderhandlungen, wenn diese mehr als zweimal wiederholt werden, führen - nach erfolgter Abmahnung seitens des öffentlichen Auftraggebers (**Anmerkung 1**) entsprechend den Vorschriften des vorliegenden Protokolls, innerhalb der folgenden dreißig Tagen, zur Vertragsauflösung. Auch in diesem Fall wird mit der Vertragsauflösung die Anwendung einer Vertragsstrafe in Höhe des restlichen Vertragswerts als pauschaler Schadenersatz und vorbehaltlich des höheren Schadens angewandt. Im Vertrag zur Vergabe des Vorhabens und in den Subunternehmerverträgen muss eine ausdrückliche Kündigungsklausel aufgenommen werden, um die vom Absatz 3 Buchstabe a) und Absatz 4 des vorliegenden Punktes vorgesehenen Tatbestände zu bestrafen. Die fehlende Aufnahme der besagten Vorgaben führt zur Nichtigkeit des Aktes.
2. Der öffentliche Auftraggeber (**Anmerkung 1**) stellt dem Rechtssubjekt, das die ausdrückliche Kündigungsklausel beansprucht hat, die Strafbeträge gemäß 2. Absatz, Buchstabe a) des 3. Absatzes und 4. Absatzes vom Punkt 6.1. bis zur Höchstsumme der für den Ersatz der Vertragspartei die entstandenen Kosten zur Verfügung. Der übrige Teil der besagten Vertragsstrafen und die gemäß den anderen Buchstaben des besagten Punktes 6.1. angewandten Vertragsstrafen werden genutzt, um die Sicherheit des Vorhabens zu erhöhen, und für die Kosten der Überwachungsaktivitäten aufzukommen, nach einem Programm, das der öffentliche Auftraggeber, nach Rücksprache mit dem Generalunternehmer oder dem Konzessionär (**Anmerkung 5**), der Arbeitsgruppe zur Genehmigung vorlegt, und worin die vorgesehenen Maßnahmen, die dafür anfallenden Kosten und die angewandten Kriterien für die Errechnung dieser Kosten genau beschrieben werden. Nach der technisch-administrativen Abnahme des Vorhabens legt der öffentliche Auftraggeber (**Anmerkung 1**) der Arbeitsgruppe Rechenschaft über die Nutzung der genannten Summen ab. Der eventuelle Restbetrag wird an das gemäß Art. 36, Absatz 5 des erwähnten Gesetzes-Dekrets Nr. 90/2014 beim Ministerratspräsidium eingerichtete Haushaltskapitel überwiesen.

Art. 7.

Das Sanktionsverfahren

Die Vertragspartei in bonis, welche Informationen hat, dass eine Gegenpartei sich einer der oben beschriebenen Zuwiderhandlungen schuldig gemacht hat, muss dies umgehend dem öffentlichen Auftraggeber, dem Generalunternehmer oder Konzessionär, dem Kriminalamt zur Bekämpfung der Mafia für die im Zuständigkeitsbereich liegenden Untersuchungsaspekte, sowie dem eigenen Rechtsvorgänger, mitteilen.

Der öffentliche Auftraggeber schickt eine formelle Anfechtung an den als Urheber der Zuwiderhandlung angesehenen Vertragspartner, indem er diesem eine Frist von maximal dreißig Tagen für die Formulierung der Gegendarstellungen gibt.

Eventuell vorhandene Rechtfertigungsgründe des nichterfüllenden Vertragspartners werden von dem besagten öffentlichen Auftraggeber geprüft, der, nachdem die Vertreter des Zuschlagsempfängers gehört wurden, festlegt, ob die Voraussetzungen für die Anwendung der betreffenden Vertragsstrafe gegeben sind, und teilt der Vertragspartei in bonis, seinen Rechtsnachfolgern, dem Generalunternehmer oder Konzessionär und dem Kriminalamt zur Bekämpfung der Mafia, seine Entscheidungen mit.

Wenn die zu verhängende Sanktion die von den Buchstaben b) bis f) des vorangegangenen Punktes 6.1 beschriebene Vertragsstrafe ist, behält der öffentliche Auftraggeber den betreffenden Betrag auf der ersten auf die Beendigung der Sachverhaltsermittlung folgenden Abschlagsrechnung ein. Der Generalunternehmer oder der Konzessionär behält wiederum die Summe der Vertragsstrafe von der dem Auftragnehmer, der der Hauptvertreter dieses Bereiches der teilnehmenden Unternehmen, dem das nichterfüllende Unternehmen

zugehört, geschuldeten Vergütung ein, und so weiter, bis die besagte Summe zulasten des benannten nichterfüllenden Unternehmens geht.

Die Summe der Vertragsstrafen bleibt somit dem öffentlichen Auftraggeber zur Verfügung, dem diese zur Aufbewahrung übergeben wird und der sie auf einem eigenen Konto ruhen lässt und sie einer getrennten Buchführung unterzieht.

Der öffentliche Auftraggeber ist verpflichtet, zu jedem Zeitpunkt der Arbeitsdurchführung in der für die Anmerkungen vorgesehenen Spalte der Zahlungsanweisungen alle angewandten Vertragsstrafen im Zeitraum der Abschlagszahlungen anzugeben und in der Kostenaufstellung des Vorhabens alle nach und nach gemäß den vorangegangenen Absätzen angewandten Vertragsstrafen darzustellen.

Wenn die zu verhängende Sanktion die Vertragsauflösung gemäß dem 2. Absatz, Buchstaben a) des 3. oder des 4. Absatzes vom Punkt 6.1 zur Folge hat, und wenn der öffentliche Auftraggeber, nach der Abwicklung der im 2. Absatz dieses Punktes beschriebenen Verfahren, die Voraussetzungen für die Vertragsauflösung als gegeben ansieht, erfolgt diese Auflösung automatisch mittels Aktivierung der ausdrücklichen Kündigungsklausel seitens des Vertragspartners in bonis, nach Mitteilung der von dem öffentlichen Auftraggeber getroffenen Entscheidung, neben dem Vertragspartner in bonis, an den Generalunternehmer oder Konzessionären, an das Kriminalamt zur Bekämpfung der Mafia mit Einschreibebrief und Rückantwort (**Anmerkung 13**).

Art. 8. Aufsicht

Der öffentliche Auftraggeber (**Anmerkung 1**) beaufsichtigt die Durchführung des vorliegenden Protokolls. Er teilt der CCASGO und der Arbeitsgruppe alle aufgetretenen Fälle von Zuwiderhandlung mit und ist für die Genauigkeit der an das DIPE übermittelten Daten bezüglich der teilnehmenden Unternehmen verantwortlich.

Art. 9. Wirksamkeit und Dauer des Protokolls

Die Bestimmungen des vorliegenden Protokolls kommen ab dem Tag der Unterzeichnung desselben und für die gesamte Dauer der Arbeiten zur Durchführung des Vorhabens, bis zur endgültigen Abnahme, zur Anwendung.

Datum und Unterschriften

ANMERKUNGEN

1. Angabe der Kontaktdaten des öffentlichen Auftraggebers, oder - gemäß Punkt C 1.1 des Beschlusses gemäß Art. 36, Absatz 3 des Gesetzes-Dekrets Nr. 90/2014 - des insgesamt öffentlichen Konzessionärs.
2. Angabe des innerhalb des Unternehmens verantworteten Amtes.
3. Angabe des Zuschlagsempfängers.
4. Falls das Unternehmen, ein eigenes Konto beim Finanzvermittler eröffnet, welcher nicht zum Konsortium CBI gehört, wird er seine Wahl der Arbeitsgruppe mitteilen, die ihm die nötigen Anweisungen geben wird.
5. Ist die Durchführung des Vorhabens weder dem Generalunternehmer noch dem Konzessionär anvertraut, der nicht in den Sachverhalt gemäß Anmerkung 1 fällt, beziehen sich alle Hinweise auf den öffentlichen Auftragnehmer.
6. Genaue Angabe der Maßnahme, die Gegenstand des Protokolls ist, und Angabe des betreffenden CUP, sowie eventuelle Aufgliederung in durch verschiedene CUP-Nummern gekennzeichnete Parzellen.
7. Den Teil, der nicht zutreffend ist, durchstreichen und eventuelle CIPE-Beschlüsse benennen, die andere Aspekte wie die teilweise Finanzierung des Vorhabens betreffen.
8. Bei Protokollen, die mit Hinblick auf Verträge abgeschlossen wurden, die vor Inkrafttreten des Gesetzes-Dekrets Nr. 90/2014 unterzeichnet wurden, in der Prämisse einfügen:
 - a. dass (siehe vorangegangene Anmerkung 3) Zuschlagsempfänger der Ausschreibung zur Durchführung und Leitung des oben genannten Vorhabens auf Grundlage der am veröffentlichten Ausschreibung ist, und den betreffenden Vertrag am unterzeichnet hat;
 - b. dass an diesem Tag zwischen der Präfektur von, und dem Zuschlagsempfänger das im erwähnten Art. 176 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 163/2006 in geltender Fassung vorgesehene Legalitätsprotokoll abgeschlossen worden ist (wenn dieser Abschluss erfolgt ist).
9. Bei Protokollen, die Verträge gemäß der vorangegangenen Anmerkung 8 betreffen vorsehen, dass die Eröffnung des Kontos/der Konten oder die Umwandlung von bestehenden Konten in ausschließlich für das Vorhaben eingerichtete Konten betreffende innerhalb von dreißig Tagen nach Abschluss des Protokolls erfolgen muss (was gemäß der transitorischen Regelung der Leitlinien, die gemäß Absatz 3 des Art. 36 des Gesetzes-Dekrets Nr. 90/2014 genehmigt worden sind, innerhalb von sechzig Tagen nach Veröffentlichung der Ausschreibung desselben Beschlusses geschehen muss) und allenfalls bevor weitere Finanzströme nach besagtem Abschluss getätigt werden.
10. Statt des öffentlichen Auftraggebers den Generalunternehmer oder den Konzessionär benennen, wenn dieser gemäß Beschluss Nr. 58/2011 zur Führung des Betriebsregisters ermächtigt ist: Im Folgenden bezieht man sich im Entwurf auf die « für die Führung des Registers der Auftragnehmer verantwortliche Person.
11. Den Teil in kursiv streichen, wenn der öffentliche Auftraggeber keine öffentliche Verwaltung ist.
12. In den in der vorangegangenen Anmerkung 8 genannten Protokollen bei Art. 5, Absatz 2, Zeile 4, nach den Worten «in den Subunternehmerverträgen und in den Verträgen mit den Lieferanten» «auch in laufenden und noch aktiven Verträgen» hinzufügen .
13. Wenn der Sachverhalt laut Anmerkung 1 vorliegt, werden die Funktionen des öffentlichen Auftraggebers vom öffentlich-rechtlichen Konzessionär ausgeführt, während - in Abwesenheit der Figur des Generalunternehmers und des Konzessionärs gemäß der vorangegangenen Anmerkung - die ihnen zugetragenen Mitteilungen vom Auftragnehmer getätigt werden. Falls eine Maßnahme ohne irgendeine Art öffentlicher Beiträge, auch nicht mittels Zuweisung von «Steuererleichterungen» oder Anerkennung von «Steuer Guthaben», sondern mit einer Projektfinanzierung durchgeführt wird, werden die Erfüllungen des öffentlichen Auftraggebers bezüglich der Bewertung der mit Vertragsstrafen zu ahndenden Zuwiderhandlungen sowie die Anwendung von Vertragsstrafen, gemäß dem im Prototypen des Protokolls beschriebenen Verfahren, vom Zuschlagsempfänger ausgeführt. Der Zuschlagsempfänger muss die Überweisungen der entsprechenden Beträge auf einem eigenen Konto abwickeln und eine getrennte Buchhaltung gemäß den Anweisungen des Prototyps von diesem Protokoll durchführen.

INNENMINISTERIUM

Koordinationskomitee für die Überwachung von Großbauvorhaben

GEMEINSAME VORGEHENSWEISE

TECHNISCHE ANLAGEN

Anlage 1

Tabelle der GvB-Verwendungszwecke, die bei SEPA-Überweisungen zu nutzen sind.

Tafel 1: Zahlungen zugunsten nicht eigens eingerichteter Konten

Code	Verwendungszweck
1A	Gehälter (Dienstbezüge für Manager und Angestellte)
1B	Arbeitskraft (Dienstbezüge für Arbeiter)
1C	Abgestellte Mitarbeiter
1D	Allgemeine Ausgaben (Büromaterialien, Fotokopien, Abonnements, Werbung, Nutzungsgebühren und Mietkosten)
1E	Immaterielle Vermögensgegenstände (Ertragsquellen, abschreibungsfähig zur Zeit des Erwerbs)
1F	Allgemeine Beratung (Rechtsberatung, Verwaltungsberatung, Steuer- und technische Beratung)
1G	Anbieter und Lieferanten öffentlicher Dienstleistungen
1H	Enteignungen (Entschädigungszahlungen)
1M	Konten und Geldtransfers
1N	Einrichtung von Kassenbeständen für kleinere tägliche Baustellenausgaben
1O	Zahlungen für Störungen
1P	Factoring und Abtretung von Krediten (*)

Tafel 2: Zahlungen zugunsten eigens eingerichteter Konten

Code	Verwendungszweck
2A	Auftraggeber (Auftragnehmer und Subauftragnehmer)
2B	Beauftragung von Arbeiten
2C	Aushub und Erdbewegungsarbeiten
2D	Entsorgung von Erde
2E	Entsorgung von Abfällen
2F	Ingenieurdienstleistungen, Architektenleistungen und andere spezifische Leistungen, die ausschließlich für das überwachte Vorhaben tätig sind.
2G	Maschinenmiete ohne Maschinenführer
2H	Maschinenmiete mit Maschinenführer
2M	Eisenlieferungen
2N	Lieferungen von Beton/Zement
2O	Lieferungen von Gesteinskörnung (Schotter, Sand, allgemeines Baustellenmaterial)
2P	Andere spezifische Lieferungen, die ausschließlich für das überwachte Vorhaben getätigt werden.
2R	Transport (alle)
2S	Wachdienste
2T	Baustellenkantine
2U	Baustellensäuberung
2 V	Sonstige Baustellenausgaben für Unvorhergesehenes

(*) Die Zahlung des Unternehmens «Kunde» an die Factoring-Gesellschaft oder an das Kreditinstitut erfolgt auf nicht eigens eingerichtete Konten; die Zahlung der Factoring-Gesellschaft und des Kreditinstituts an das Unternehmen «Lieferantin» erfolgt auf eigens eingerichtete Konten.



Ministero dell'Interno

Koordinationskomitee für die Oberbauleitung von Großbauvorhaben

REGISTER DER UNTERNEHMEN				
SPALTE				VERBINDLICH
CUP		Einheitliche Projektnummer	TEXT	JA
LIEFERANT	FIRMENNAME	Firmenname	TEXT	JA
	MEHRWERTSTEUERNUMMER	Mehrwertsteuernummer	TEXT	JA
	STEUERNUMMER	Steuernummer	TEXT	JA
	RECHTSSITZ	Adresse des Rechtssitzes	TEXT	JA
	NAME DER BIETERGEMEINSCHAFT	Name der Bietergemeinschaft (wenn vorhanden)	TEXT	NEIN
	BANK	Name der Bank	TEXT	JA
	IBAN	IBAN-Nr.	TEXT	JA
	E-Mail-Adresse	Adresse für Mitteilungen	TEXT	JA
	FIRMENNAME	Firmenname	TEXT	JA
VERTRAG	PARTITA IVA	Mehrwertsteuernummer	TEXT	JA
	STEUERNUMMER	Steuernummer	TEXT	JA
	RECHTSSITZ	Adresse des Rechtssitzes	TEXT	JA
	NAME DER BIETERGEMEINSCHAFT	Name der Bietergemeinschaft (wenn vorhanden)	TEXT	NEIN
	BANK	Name der Bank	TEXT	JA
	IBAN	IBAN-Code	TEXT	JA
	E-MAIL-ADRESSE	Adresse für Mitteilungen	TEXT	JA
	CIG	Aktenzeichen Ausschreibung (CIG) (bei mehreren Ausschreibungen für ein einziges Projekt) più gare)	TEXT	JA
	BESCHREIBUNG	VERTRAGSBESCHREIBUNG	TEXT	JA
	ANFANGSDATUM	Datum der Inkraftsetzung des Vertrags	DATUM	JA
	ENDDATUM	Ablaufdatum des Vertrags	DATUM	JA
	AUFLÖSUNGSDATUM	Auflösungsdatum des Vertrags	DATUM	NEIN
	BETRAG	Auftragswert €	ZAHL (MIT ZWEI DEZIMALSTELLEN)	NEIN
SCHAD-UND KLAGLOSER KLÄRUNG	FLAG	Erklärung ist vorhanden (J/N)	TEXT	JA
	BRIEFDATUM	Versanddatum Schad- und Klagloserklärung	DATUM	JA*
ANMERKUNGEN		ALLGEMEINE ANMERKUNGEN	TEXT	NEIN

* WENN FLAG = 5